

**Votazione popolare  
del 13 febbraio 2011  
Spiegazioni del Consiglio federale**

**Iniziativa popolare  
«Per la protezione  
dalla violenza perpetrata  
con le armi»**



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra



## Su che cosa si vota?

### **Iniziativa popolare «Per la protezione dalla violenza perpetrata con le armi»**

L'iniziativa vuole sostituire l'attuale sistema d'autorizzazione e di controllo delle armi con un nuovo sistema. Tutte le armi militari dovrebbero d'ora in avanti essere depositate all'arsenale, mentre un registro federale centrale delle armi da fuoco sostituirebbe i registri cantonali. L'iniziativa chiede inoltre di subordinare l'accesso alle armi da fuoco e alle munizioni a una prova della necessità e delle capacità.

|                    |             |
|--------------------|-------------|
| Spiegazioni        | pagine 4–13 |
| Testo in votazione | pagine 9–10 |

## **Iniziativa popolare**

### **«Per la protezione dalla violenza perpetrata con le armi»**

**La domanda che figura sulla scheda è la seguente:**

Volete accettare l'iniziativa popolare

**«Per la protezione dalla violenza perpetrata con le armi»?**

**Consiglio federale e Parlamento raccomandano di respingere l'iniziativa.**

Il Consiglio nazionale ha respinto l'iniziativa con 119 voti contro 69 e 4 astensioni, il Consiglio degli Stati con 30 voti contro 11 e 1 astensione.

## L'essenziale in breve

Occorre proteggere la popolazione contro l'abuso di armi. La legge sulle armi risponde a questa esigenza, sancita dalla Costituzione, limitando l'accesso alle armi e definendo chi può acquistare, portare o commerciare armi e a quali condizioni. I Cantoni sono già oggi obbligati per legge a registrare i proprietari di armi da fuoco in una banca dati. Inoltre, chi è soggetto all'obbligo di prestare servizio militare può, se lo desidera, depositare la propria arma personale presso un arsenale.

Proteggere  
la popolazione  
dall'abuso  
di armi

L'iniziativa vuole ridefinire le prescrizioni contro l'abuso di armi da fuoco e introdurre la prova della necessità e delle capacità. Un nuovo registro nazionale delle armi dovrebbe sostituire gli attuali registri cantonali. Chi è tenuto a prestare servizio militare non avrebbe più il diritto di tenere la propria arma militare a casa.

Cosa vuole  
l'iniziativa

Consiglio federale e Parlamento ritengono che l'attuale legislazione costituisca una protezione adeguata e sufficiente della popolazione contro l'abuso di armi. L'accettazione dell'iniziativa non garantirebbe una riduzione effettiva degli abusi. Per la sicurezza non è decisiva la disponibilità di armi, ma è determinante l'uso responsabile che se ne fa. La prova delle capacità non basta tuttavia a garantire un uso responsabile delle armi. Consiglio federale e Parlamento respingono pertanto l'iniziativa.

Posizione del  
Consiglio federale  
e del Parlamento

## Il progetto in dettaglio

L'iniziativa popolare «Per la protezione dalla violenza perpetrata con le armi» è stata lanciata nel 2007, anche a seguito di tragici eventi nei quali alcune persone sono state uccise mediante armi militari.

Contesto  
ed esigenze  
dell'iniziativa

L'iniziativa chiede un nuovo sistema d'autorizzazione e di controllo delle armi da fuoco. Chi intende acquistare, possedere, portare, usare o commerciare armi da fuoco o munizioni deve fornire la prova di averne la necessità e di disporre delle capacità necessarie. La legge dovrebbe disciplinare i dettagli.

La legislazione attualmente in vigore stabilisce il principio secondo cui soltanto le persone che soddisfano i requisiti legali possono accedere a un'arma. Non è il caso ad esempio delle persone che non hanno ancora compiuto 18 anni o che sono interdette. Non ha accesso a un'arma chi ha minacciato di utilizzare l'arma contro se stesso o contro altrui o chi è iscritto più volte nel casellario giudiziale per una pena pecuniaria o una pena detentiva. Chi vuole portare un'arma in luoghi pubblici o commerciare armi deve soddisfare esigenze supplementari e superare un esame. Per determinati stranieri sono inoltre applicabili disposizioni più vincolanti e più restrittive.

Diritto in vigore:  
condizioni  
per acquistare  
un'arma

Per migliorare la tracciabilità delle armi da fuoco nel commercio transfrontaliero è stato introdotto uno scambio di informazioni fra gli Stati Schengen. Dato che anche le imitazioni di armi possono essere usate a scopo di minaccia o di aggressione, il loro acquisto è soggetto alle medesime condizioni delle altre armi qualora possano essere confuse con armi da fuoco.

Per ogni domanda i Cantoni verificano se le condizioni di rilascio del permesso d'acquisto di armi siano soddisfatte. Essi procedono ai controlli con l'ausilio dell'estratto del casellario giudiziale e dei sistemi d'informazione della polizia. Chi non soddisfa i requisiti, non ottiene l'autorizzazione; la polizia può inoltre sequestrare l'arma alle persone che non soddisfano più i requisiti.

Controllo  
da parte dei  
Cantoni

L'iniziativa chiede inoltre una nuova normativa concernente la custodia delle armi militari, conosciute come armi d'ordinanza. Al di fuori dei periodi di servizio militare queste armi dovrebbero in futuro essere custodite in locali sicuri dell'esercito. Alla fine del servizio, i militari potrebbero tenere l'arma soltanto in via eccezionale, segnatamente se sono tiratori sportivi titolari di una licenza.

Normativa  
concernente  
le armi  
d'ordinanza

In base alla legislazione in vigore, i militari custodiscono generalmente la propria arma personale a casa: essa fa parte infatti dell'equipaggiamento militare personale. Se lo desiderano, possono tuttavia depositarla presso un arsenale (centro logistico dell'esercito). Al momento del proscioglimento dagli obblighi militari, soltanto i titolari di un permesso d'acquisto di armi valido possono tenere l'arma personale.

L'iniziativa vuole inoltre obbligare la Confederazione a istituire un registro nazionale delle armi da fuoco. Attualmente questi registri sono gestiti dai Cantoni. Chi acquista un'arma da fuoco viene registrato, unitamente alle indicazioni sull'arma, nella banca dati del Cantone di domicilio. In questo modo è possibile stabilire rapidamente chi è il proprietario di un'arma da fuoco. Se necessario, i Cantoni si scambiano i dati.

Sostituire  
i registri cantonali  
delle armi  
con un registro  
federale

L'iniziativa chiede infine che l'acquisto e il possesso per scopi privati di armi da fuoco per il tiro a raffica e di fucili a pompa siano vietati. Le armi da fuoco per il tiro a raffica sono già oggi in linea di principio vietate; i fucili a pompa sono soggetti ad autorizzazione.

Altre richieste



## Testo in votazione

### **Decreto federale concernente l'iniziativa popolare «Per la protezione dalla violenza perpetrata con le armi»**

del 1° ottobre 2010

*L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,*  
visto l'articolo 139 capoverso 5 della Costituzione federale<sup>1</sup>;  
esaminata l'iniziativa popolare «Per la protezione dalla violenza perpetrata  
con le armi», depositata il 23 febbraio 2009<sup>2</sup>;  
visto il messaggio del Consiglio federale del 16 dicembre 2009<sup>3</sup>,  
*decreta:*

#### **Art. 1**

<sup>1</sup> L'iniziativa popolare del 23 febbraio 2009 «Per la protezione dalla violenza perpetrata con le armi» è valida ed è sottoposta al voto del Popolo e dei Cantoni.

<sup>2</sup> L'iniziativa ha il tenore seguente:

I

La Costituzione federale<sup>4</sup> è modificata come segue:

*Art. 107, rubrica e cpv. 1*

Materiale bellico

<sup>1</sup> *Abrogato*

*Art. 118c (nuovo)*<sup>5</sup> Protezione dalla violenza perpetrata con le armi

<sup>1</sup> La Confederazione emana prescrizioni contro l'abuso di armi, accessori di armi e munizioni. A tal fine disciplina l'acquisto, il possesso, il porto, l'uso e la consegna di armi, accessori di armi e munizioni.

<sup>1</sup> RS 101

<sup>2</sup> FF 2009 1783

<sup>3</sup> FF 2010 131

<sup>4</sup> RS 101

<sup>5</sup> L'iniziativa chiedeva l'introduzione della disposizione nella Costituzione quale articolo 118a. Siccome nel frattempo gli articoli 118a (medicina complementare) e 118b (ricerca sull'essere umano) sono entrati in vigore, alla disposizione proposta nell'iniziativa popolare per la protezione dalla violenza perpetrata con le armi viene assegnato il numero 118c.

<sup>2</sup> Chi intende acquistare, possedere, portare, usare o consegnare armi da fuoco e munizioni deve fornire la prova di averne la necessità e disporre delle capacità necessarie. La legge disciplina le esigenze e i dettagli, in particolare per:

- a. le professioni in cui la necessità è implicita nel compito da svolgere;
- b. il commercio di armi a titolo professionale;
- c. il tiro sportivo;
- d. la caccia;
- e. il collezionismo di armi.

<sup>3</sup> Le armi particolarmente pericolose, segnatamente le armi da fuoco per il tiro a raffica e i fucili a pompa, non possono essere acquistate o possedute a scopi privati.

<sup>4</sup> La legislazione militare disciplina l'uso di armi da parte dei militari. Al di fuori del servizio militare, le armi da fuoco dei militari sono custodite in locali sicuri dell'esercito. Ai militari prosciolti non possono essere consegnate armi da fuoco. La legge disciplina le eccezioni, segnatamente per i tiratori sportivi in possesso di una licenza.

<sup>5</sup> La Confederazione tiene un registro delle armi da fuoco.

<sup>6</sup> Essa sostiene i Cantoni nelle azioni di ritiro delle armi da fuoco.

<sup>7</sup> Essa si adopera a livello internazionale affinché la disponibilità di armi leggere e di piccolo calibro sia limitata.

## **Art. 2**

L'Assemblea federale raccomanda al Popolo e ai Cantoni di respingere l'iniziativa.

## **Gli argomenti del Comitato d'iniziativa**

### **Sì alla protezione dalla violenza perpetrata con le armi**

#### **I fucili d'assalto devono rimanere negli arsenali**

Ogni anno in Svizzera circa 300 uomini, donne e bambini perdono la vita a causa delle armi da fuoco. Sono trecento morti di troppo. La grande maggioranza delle armi da fuoco in circolazione nel nostro Paese sono armi militari. La detenzione del fucile d'assalto a domicilio è un retaggio della guerra fredda che non si giustifica più dal profilo militare. L'iniziativa «Per la protezione dalla violenza perpetrata con le armi» garantisce che le armi militari siano depositate al sicuro negli arsenali.

#### **Rafforzare la prevenzione della violenza e del suicidio**

In Svizzera in un'abitazione privata su tre vi è almeno un'arma da fuoco; in tutto il Paese sono in circolazione 2,3 milioni di armi da fuoco. La presenza di un'arma da fuoco in casa può costituire un incubo per le donne e i bambini contro i quali è esercitata una minaccia, per non parlare dei casi in cui l'arma viene realmente utilizzata. Come dimostrano numerosi studi, più il numero di armi da fuoco in circolazione è elevato, più aumenta il numero di omicidi e suicidi dovuti a gesti impulsivi. Limitare l'accesso alle armi da fuoco significa aumentare la sicurezza e prevenire atti inconsulti con conseguenze fatali.

#### **Il registro delle armi contribuirà a lottare contro la criminalità**

L'introduzione di un registro centrale delle armi da fuoco faciliterà il lavoro della polizia. Gli agenti conosceranno meglio i rischi a cui si espongono quando devono intervenire in caso di violenza domestica. Il registro sarà utile anche agli investigatori in caso di reato. In Svizzera ogni automobile, ogni mucca, ogni cane è registrato. È logico che anche oggetti pericolosi come le armi da fuoco siano registrati.

#### **Chi ha bisogno di un'arma potrà tenerla**

L'iniziativa non è rivolta contro i tiratori sportivi, i cacciatori e i collezionisti che fanno un uso responsabile delle armi che detengono. Chi ha bisogno di un'arma da fuoco e dispone delle capacità richieste potrà conservare la sua arma. Il tiro in campagna e il tiro obbligatorio non saranno messi in questione. Le armi veramente necessarie saranno inventariate in un registro centrale e quelle superflue, potenzialmente pericolose, saranno ritirate dalla circolazione. Questa misura aumenterà la sicurezza, eviterà suicidi, migliorerà sensibilmente la prevenzione e faciliterà le indagini in caso di reati.

Informazioni complementari: [www.protezione-armi.ch](http://www.protezione-armi.ch)

## Gli argomenti del Consiglio federale

**La protezione della popolazione dalla violenza perpetrata con le armi rappresenta un'istanza fondamentale per il Consiglio federale, che condivide l'obiettivo di lottare contro l'abuso di armi. La relativa legislazione è stata inasprita a più riprese nel corso degli ultimi anni. L'iniziativa tuttavia non offre alcuna garanzia che in futuro vi siano meno casi di abuso. Essa suscita pertanto aspettative che non possono essere soddisfatte da quanto essa propone. Il Consiglio federale respinge l'iniziativa soprattutto per i seguenti motivi:**

In Svizzera e nei Paesi vicini, l'acquisto e il possesso di armi sono autorizzati se le condizioni definite dalla legge sono soddisfatte.

Una tradizione  
fondata  
sulla fiducia

Il numero di armi nelle economie domestiche è effettivamente più elevato in Svizzera rispetto ad altri Paesi. Questo dato ha radici storiche: i militari custodiscono generalmente la propria arma personale a casa, in quanto parte integrante dell'equipaggiamento militare personale. Se soddisfano i requisiti, essi possono tenere l'arma personale anche dopo il proscioglimento dagli obblighi militari. In Svizzera esistono d'altro canto migliaia di membri di associazioni di tiro sportivo, di cacciatori e di collezionisti d'armi. Queste persone fanno un uso consapevole e responsabile delle armi. Non occorre mettere in discussione la fiducia reciproca che si è instaurata sostituendola con procedure amministrative dispendiose.

I casi di abusi di armi e di incidenti dovuti all'uso di un'arma costituiscono una preoccupazione importante per il Consiglio federale che si impegna ad adottare tutte le disposizioni necessarie per garantire una sicurezza ottimale. A più riprese nel corso degli ultimi anni, infatti, la legislazione è stata inasprita. Non è ad esempio più possibile il libero commercio di armi fra privati cittadini ed è stato introdotto uno scambio di informazioni per quanto riguarda il commercio

Possesso di armi  
già disciplinato  
più severamente

transfrontaliero di singole armi da fuoco. I militari inoltre non ricevono più le munizioni tascabili e, se lo desiderano, possono già oggi depositare la loro arma presso l'arsenale. Anche la consegna dell'arma ai militari che lasciano l'esercito è ormai oggetto di un disciplinamento più severo che in passato. Il Consiglio federale è convinto che tutte queste misure contribuiranno a ridurre i rischi di abuso.

L'iniziativa vuole ridurre il numero di armi introducendo la prova della necessità e delle capacità. Ma il problema dell'abuso di armi non dipende soltanto dal numero di armi custodite nelle economie domestiche. È determinante soprattutto l'uso consapevole e responsabile che se ne fa. Già oggi la legge prescrive un accurato esame per stabilire se una persona soddisfa i requisiti per possedere un'arma. L'iniziativa subordinerebbe l'acquisto di un'arma da fuoco alla prova della necessità e delle capacità: questa prova tuttavia non offre alcuna garanzia che l'arma non venga poi utilizzata in modo abusivo.

Nessuna  
garanzia  
di riduzione  
degli abusi

Attualmente, ogni acquisto di un'arma da fuoco viene registrato dal Cantone di domicilio in un sistema informativo elettronico. In caso di necessità, i Cantoni si scambiano i dati. Essi stanno attualmente elaborando un progetto di armonizzazione delle banche dati. Il Consiglio federale è favorevole a una tale armonizzazione perché molto meno costosa rispetto all'introduzione di una banca dati supplementare a livello nazionale.

Armonizzazione  
delle banche  
dati esistenti:  
una soluzione  
ottimale

Il Consiglio federale condivide l'obiettivo dell'iniziativa di rafforzare la protezione contro l'abuso delle armi. L'accettazione dell'iniziativa non offre tuttavia alcuna garanzia che il numero degli abusi diminuisca effettivamente. Dato che non spiega come intende garantire un uso responsabile delle armi, essa suscita aspettative che non può soddisfare.

L'iniziativa suscita  
aspettative  
che non può  
soddisfare

**Per tutte queste ragioni, Consiglio federale e Parlamento raccomandano di respingere l'iniziativa popolare «Per la protezione dalla violenza perpetrata con le armi».**





**PP**  
**Impostazione**

Invii non recapitabili: rimandare al controllo degli abitanti del comune

**Raccomandazioni di voto**

Consiglio federale e Parlamento vi raccomandano di votare come segue il 13 febbraio 2011:

- No all'iniziativa popolare «Per la protezione dalla violenza perpetrata con le armi»

Chiusura redazionale:  
3 novembre 2010

Per maggiori informazioni:  
[www.admin.ch](http://www.admin.ch)  
[www.parlamento.ch](http://www.parlamento.ch)  
[www.ch.ch](http://www.ch.ch)